

COMUNE DI CASCIAGO

Provincia di Varese

RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SUL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2014

1 – La composizione del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2014

Ai sensi dell'art. 227 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio.

Esistono tre momenti fondamentali nei quali il Consiglio e la Giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse finanziarie:

- prima dell'inizio di ogni esercizio quando viene approvato il bilancio di previsione con annessi documenti di carattere programmatico;
- nel corso dell'esercizio quando il Consiglio è tenuto a operare per una ricognizione sullo stato dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio;
- ad esercizio finanziario concluso, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Il Conto del Bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni (art. 228 D. Lgs. n. 267/2000).

Il Ministro dell'Interno con circolare prot. 2035 del 06 aprile 2009 ha rammentato che da tale anno, a seguito delle nuove disposizioni introdotte dall'art. 2 quater del D.L. n. 154 convertito nella Legge 189/2008, il termine per l'approvazione del conto consuntivo è stato definitivamente anticipato al 30 aprile di ogni anno.

Una rilevante novità è stata introdotta dall'art. 3, comma 1, lettera l) del D. L. 174/12 (decreto "Salva Enti") convertito dalla legge 213/2012 che ha modificato l'art. 227 del Tuel stabilendo che, in caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo, si applica la procedura prevista dal comma 2 dell'art.141 del Tuel cioè lo scioglimento del Consiglio comunale.

In precedenza, l'unica sanzione prevista sino allo svolgimento dell'adempimento era quella stabilita dall'art. 243 comma 6 del Tuel, che prevedeva l'assoggettamento in via provvisoria alle condizioni di ente strutturalmente deficitario.

La proposta di rendiconto viene approvata inizialmente dalla Giunta comunale, corredata da una propria relazione illustrativa e quindi messa a disposizione del Revisore dei conti il quale rilascerà una propria ulteriore relazione; una volta acquisita la relazione del Revisore, tutta la documentazione viene depositata e messa a disposizione dei consiglieri per un periodo di almeno 20 giorni. Trascorso tale periodo, nel corso del quale potranno essere presentati emendamenti ai sensi del vigente regolamento di contabilità, il conto potrà essere sottoposto all'esame del Consiglio comunale per l'approvazione definitiva.

Il *rendiconto finanziario* evidenzia, per l'uscita, le spese impegnate ed i pagamenti effettuati, e, per l'entrata, quelle riscosse, sempre in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio di

previsione, distinguendo quelle che sono collegate al bilancio in corso (di competenza) da quelle provenienti dai precedenti esercizi (residui).

La stesura del Rendiconto inizia con il Conto del Tesoriere, vale a dire con i risultati relativi alle *riscossioni* e ai *pagamenti* effettuati dal Tesoriere del Comune, nello specifico dall' Istituto Bancario Credito Valtellinese - Agenzia di Varese.

Il Tesoriere ha presentato al Comune di Casciago il Rendiconto entro il 31/01/2015, nei limiti disposti dall'art. 226 del T.U.E.L..

Sulla scorta dei dati presentati dal Tesoriere, l'Ufficio Finanziario ha provveduto a redigere il Conto Consuntivo per l'esercizio 2014 con i seguenti dati riepilogativi.

Il quadro riassuntivo della gestione finanziaria, che, per gli accertamenti e le riscossioni, concorda con i dati del Tesoriere, presenta i seguenti risultati:

- Fondo di cassa al 1.01.2014 € **117.319,17**;
- le riscossioni ammontano a € **3.460.041,15** così suddivise:
 - in conto residui: € **1.328.531,69**;
 - in conto competenza: € **2.131.509,46**;
- i pagamenti sono stati complessivamente di € **3.054.816,84** così suddivisi:
 - in conto residui: € **805.346,61**;
 - in conto competenza: € **2.249.470,23**

- Fondo di cassa al 31.12.2014 € **522.543,48**
- Residui attivi, alla chiusura dell'esercizio: € **1.387.904,43**
- Residui passivi, alla chiusura dell'esercizio: € **1.877.572,91**
- Avanzo d'amministrazione: € **32.875,00**

L'avanzo di amministrazione risulta così ripartito:

- € 23.493,68 fondi vincolati;
- € 8.688,80 fondi vincolati alle spese in conto capitale;
- € 692,52 fondi liberi.

Il Conto Consuntivo è strutturato in modo da esporre simultaneamente e per ogni capitolo i risultati della contabilità del Tesoriere e dell'Amministrazione comunale.

2 – Indicatori finanziari ed economici generali

Il Comune sta operando in un *sistema di finanza locale*, dove buona parte delle risorse finanziarie di cui il Comune dispone proviene da risorse proprie.

E' pertanto opportuno innanzi tutto conoscere sia l'autonomia finanziaria che l'autonomia impositiva, in altre parole quanto pesa l'intervento dello Stato rispetto al complesso delle entrate correnti.

Il primo indicatore è l'indice di *autonomia finanziaria*: esso confronta le entrate proprie a disposizione dell'ente (rivenienti dall'imposizione tributaria e dall'attività extratributaria), con l'insieme delle entrate correnti, evidenziandone l'incidenza relativa. Quest'ultima misura, dimostra in modo sintetico direttamente l'autonomia dell'ente nella realizzazione delle entrate, e indirettamente l'indipendenza dell'ente dai trasferimenti correnti provenienti da altri soggetti (lo Stato).

L'autonomia finanziaria è data dal rapporto percentuale tra le entrate proprie (Titolo I + Titolo III) e

le entrate correnti (Titolo I + Titolo II + Titolo III).

Detta autonomia nell'esercizio 2014 è stata del **97,09%** delle entrate correnti, cioè per ogni € 100,00 che il Comune spende € 97,09% sono originate da imposte, tasse, tariffe, diritti e contributi pagati direttamente dai cittadini al Comune di Casciago.

Si evidenzia che l'autonomia finanziaria per l'esercizio 2012 era pari al 96,82 % mentre per l'anno 2013 era il 88,84 %.

Si evidenzia altresì che la significativa variazione di questo indice (come pure dei due successivi) è dovuta alla ricollocazione dei trasferimenti erariali dal titolo II al titolo I delle entrate a seguito delle assegnazioni da federalismo municipale di cui al decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.

La *dipendenza finanziaria*: indicatore complementare rispetto a quello appena esaminato fornisce informazioni esattamente opposte, è rappresentato dall'indice di dipendenza finanziaria.

Indicatore che misura l'incidenza dei trasferimenti correnti (complessivamente considerati nell'ambito del titolo di riferimento), sull'insieme delle entrate correnti e che ha un intervallo di variabilità compreso tra 0 e 1. In breve: un valore pari all'**unità** indica una situazione di assoluta dipendenza finanziaria da terze economie, mentre un valore pari allo **zero** individua una situazione di assoluta indipendenza e autonomia finanziaria dell'ente.

L'indicatore è dato dal rapporto tra le entrate da trasferimenti titolo II e le entrate correnti (titolo I + titolo II + titolo III). Nell'esercizio 2014 l'indicatore è stato del **0,03**, mentre nel precedente esercizio era pari a 0,12.

L'*autonomia impositiva*: la lettura di tale indice consente, in particolare, di comprendere in quale misura le entrate correnti dell'Ente discendono dalla sua capacità impositiva ossia dalla sua capacità di acquisire risorse dalla collettività di riferimento in forza di tale potestà e quindi, a prescindere da una immediata correlazione con i servizi prestati e con altre fattispecie diverse (ad esempio la gestione del patrimonio dell'Ente stesso). Questa percentuale è data dal rapporto tra le entrate del Titolo I (imposte e tasse) e le entrate correnti (Titolo I + Titolo II + Titolo III). Nell'esercizio 2014 tale autonomia è pari al **87,74%** mentre nell'esercizio 2013 è stata del 78,73% e nell'esercizio 2012 del 83,22%.

La *pressione finanziaria* è data dal rapporto tra le entrate del Titolo I (imposte e tasse), sommate alle entrate del Titolo II (trasferimenti dello Stato), e la popolazione residente al 31 dicembre 2014, pari a **3.841 abitanti**. Quest'indice mette in evidenza come ogni cittadino di Casciago contribuisca con **€ 727,18** a finanziare le spese correnti del Comune, sia direttamente, con le imposte comunali, che indirettamente attraverso le tasse pagate allo Stato. Nell'esercizio 2013 ammontava a **€ 652,40**.

La *pressione tributaria*, data dal rapporto tra le entrate del Titolo I (imposte e tasse) e la popolazione residente al 31 dicembre 2014, cioè la pressione che esercita il Comune con le sue imposte e tasse, è stata nell'anno 2014 di **€ 657,15** per abitante. Nell'esercizio 2013 ammontava a **€ 583,38**.

L'*intervento dello Stato* è stato per l'esercizio 2014 di **€ 140,75** per abitante. Questo intervento evidenzia il contributo alle spese correnti del Comune da parte della collettività nazionale ed è dato dal rapporto tra i trasferimenti erogati dallo Stato nell'anno 2014 e la popolazione residente al 31 dicembre 2014. Nell'esercizio 2013 ammontava a **€ 157,67**.

Poiché le entrate e le spese del Comune si sviluppano attraverso una procedura amministrativa articolata in fasi d'esecuzione, è normale che, al termine dell'esercizio, vi siano delle operazioni d'entrata e spesa la cui procedura sia già iniziata ma non abbia ancora avuto compimento. Queste operazioni non ancora compiute sono i residui.

Le spese per il personale e le spese per l'ammortamento dei mutui (interessi più quota capitale) se paragonate alle entrate correnti (Titolo I + Titolo II + Titolo III), costituiscono la "rigidità" della spesa corrente. Nell'esercizio 2014 questa rigidità è stata del **0,3729**. Pertanto il 37,29 delle entrate correnti è destinato a spese non modificabili nel breve periodo. Nell'esercizio 2013 questa percentuale era del 38,29%.

Analogamente è interessante conoscere la *velocità di gestione delle spese correnti* (Titolo I), data dal rapporto tra i pagamenti e gli impegni. Il Comune di Casciago ha una velocità di gestione delle spese pari a **0,6780** (vengono pagate nel corso dell'esercizio il **67,80%** delle spese impegnate); nell'esercizio 2013 questo indice è stato pari al **69,67%**.

Il rapporto tra i dipendenti a tempo indeterminato (**n. 15**) e la popolazione (**n. 3841** abitanti) è attualmente dello **0,39%**, cioè di un dipendente ogni 256 abitanti.

3 – La gestione delle Entrate correnti.

Le entrate correnti nell'esercizio 2014 sono state così accertate:

- Entrate tributarie (imposte e tasse) per € **3.509.471,34** di cui:
 - in conto residui: € **985.363,69**
 - in conto competenza: € **2.524.108,15**
- Entrate derivanti dai trasferimenti dello Stato e della Regione per € **119.981,22** di cui:
 - in conto residui: € **36.396,72**
 - in conto competenza: € **83.584,50**
- Entrate extratributarie : per € **553.871,72** di cui:
 - in conto residui: € **284.875,70**
 - in conto competenza: € **268.996,02**

Anche nell'anno 2014 è stata applicata *l'Addizionale comunale all'I.R.P.E.F.* nella misura dello **0,8%** (con soglia sino a € 10.000,00) per un'entrata accertata in € **558.750,00** finalizzata al mantenimento dei servizi.

L'imposta municipale propria (IMU) è stata applicata nell'esercizio 2014 con l'aliquota del 4 per mille per l'abitazione principale con detrazione di € 200,00 unicamente per le categoria A1 A8 e A9; del 8,4 per mille per gli altri fabbricati; quest'ultima ridotta al 6,5 per mille per le tipologie previste dal regolamento comunale e al 7,6 per mille per le categorie catastali A10, B, C1, C3 e D.

Il gettito complessivo stimato in € 327.250,00 in fase previsionale è stato variato nel corso dell'esercizio 2014, Successivamente rideterminato in € 342.250,00 al netto della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà pari ad € 185.030,39. Alla data della stesura del presente rendiconto, risultano introitati € 328.982,48 al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà.

A seguito dell'introduzione della nuova Tassa *TASI (Tassa Servizi Indivisibili)* è stata stanziata una somma di € 457.500,00, accertata per complessivi € 447.456,17 (pari all'incassato alla data di redazione del Rendiconto dell'esercizio 2014.

La tassa Rifiuti (TARI) al termine dell'esercizio è stata accertata in € **631.563,33** (in percentuale copre il costo del servizio nella misura del 100,00%).

L'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, affidati alla società San Marco Spa, sono stati complessivamente accertati in € **4.300,00**.

Per la *tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (T.O.S.A.P.)* sono stati accertati € **5.871,15**.

Sulla base dei canoni stabiliti per l'anno 2014 per la raccolta e la depurazione delle acque degli insediamenti civili e degli insediamenti produttivi è stato accertato un introito di € **97.817,00** rispetto ai costi che ammontano a € **174.064,60** (con una percentuale di copertura per l'anno 2014 del 56,20%).

Il gettito complessivo dei *trasferimenti dello Stato* è stato accertato in € **540.609,37** (Tit. I + Tit. II Entrate) come dettagliato nella seguente tabella :

Attribuzioni	Importo
Fondo di solidarietà comunale	€ 492.809,85
Trasferimenti compensativi minori introiti Irpef	€ 12.102,38
Trasferimenti compensativi minori introiti Imu	€ 3.609,94
Contributo ex sviluppo investimenti	€ 21.079,21
Contributo compensativo IMU immobili comunali	€ 8.983,29
Copertura spese medico legali	€ 212,77
Rimborso oneri anticipazioni di tesoreria	€ 6,66
Contributo compensativo gettito Imu terreni agricoli	€ 1.805,27

4 – La gestione delle Spese correnti

Le spese correnti, finanziate con i primi tre titoli dell'entrata, sono state impegnate, secondo la ripartizione per funzioni, per un importo complessivo di € **2.379.574,41** come segue:

Funzioni	Stanziamento definitivo di bilancio (assestamento generale)	Impegni (rendiconto 2014)	Minori spese
Amministrazione Generale	€ 978.504,00	€ 867.657,58	€ 110.846,42
Polizia locale	€ 47.100,00	€ 46.238,85	€ 861,15
Istruzione pubblica	€ 183.400,00	€ 181.004,28	€ 2.395,72
Cultura e beni culturali	€ 22.586,00	€ 22.140,85	€ 445,15
Settore sportivo e ricreativo	€ 60.650,00	€ 59.011,67	€ 1.638,33
Viabilità e Trasporti	€ 229.550,00	€ 224.696,30	€ 4.853,70
Gestione del territorio e ambiente	€ 806.541,00	€ 793.942,37	€ 12.598,63
Settore sociale	€ 192.590,00	€ 184.841,20	€ 7.748,80
Servizi produttivi	€ 50,00	€ 41,31	€ 8,69
Sommano	€ 2.520.971,00	€ 2.379.574,41	€ 141.396,59

5 – La gestione del Titolo 2 della spesa

Le fonti di finanziamento del titolo secondo della spesa, pari ad € 145.771,84, sono riassunte nella seguente tabella:

Avanzo economico di gestione	€ 69.720,18
Oneri di urbanizzazione 2014	€ 24.800,00
Avanzo di amministrazione	€ 22.000,00
Contributo regionale	€ 29.251,66
Totale spese in conto capitale (titolo 2)	145.771,84

6 – Gestione dei residui attivi e passivi

In applicazione dell'art. 228 del d. Lgs 267/00, è stata effettuata l'analisi dei residui attivi e passivi.

Al fine di mantenere a bilancio i soli residui per i quali l'Ente ha la ragionevole certezza di incasso, i residui attivi all'01.01.2014 pari ad € 1.917.886,92 sono stati rideterminati in € 1.714.966,01 rilevando così una minore entrata pari ad € 202.920,91 di cui:

- residui attivi del titolo 1 eliminati per € 119.426,10 ;
- residui attivi del titolo 2 eliminati per € 1172,09;
- residui attivi del titolo 3 eliminati per € 57.403,98
- residui attivi del titolo 4 eliminati per € 6.897,87
- residui attivi del titolo 4 eliminati per € 18020,87

Per quanto riguarda i residui passivi all'01.01.2014 pari ad € 1.892.624,09 rideterminati in € 1.801.629,60 si sono generate minori spese pari a € 90.994,49 attinenti alle spese in conto capitale per € 15.020,41 e per € 75.974,08 relative alla spesa corrente come da dettaglio sottostante:

- residui passivi del titolo 1 eliminati per € 75.507,36;
- residui passivi del titolo 4 eliminati per € 466,72;

7 – Conclusioni

L'attuale Amministrazione è entrata in carica il 25.05.2014, assumendo a proprio carico decisioni della precedente amministrazione e si è trovata immediatamente nella necessità di far fronte all'esame di nuove imposizioni di tasse vedi (TASI – TARI), che hanno costretto la Giunta Comunale a rivedere alcuni obiettivi previsti nel proprio programma elettorale.

Anche nell'anno 2014 come per il precedente anno 2013 l'Amministrazione è tenuta al rispetto del Patto di Stabilità che comporta una necessaria pianificazione della cronologia della spesa.

Nel contempo l'Amministrazione ha monitorato il procedimento di pignoramento avviato a carico del Comune da parte dell'impresa appaltatrice dei lavori di Via Tividino a seguito del lodo arbitrale. Ad oggi il procedimento è trattenuto con riserva dal giudice presso il tribunale di Varese.

Casciago, 26 marzo 2015